

*Detto.* Quattro altri santi, in tutto come sopra.

*Ricci Felice* detto *Brusatorzi*. Martirio di s. Giustina, in pietra nera e dello stile suo più gentile; ha sofferto qualche pregiudizio.

*Bellini Iacopo*. L'Ingresso di Cristo in Gerosolima, piccole figurine, composizione sterile, ed esecuzione fredda e secca, con iscrizione apocrifia nel rovescio che attribuisce questa operetta a Giovanni figlio di Iacopo. Merita considerazione solo per la storia dell'arte.

*Montagna*. N. coll'anno 1507. (Questo quadro è di quelli segnati colla crocetta). Testa del Redentore; è pregevole per la storia dell'arte. L'iscrizione originale lo dice di Montagna senza indicar nome di battesimo; a tergo poi un'altra vecchia iscrizione lo fa di *Girolamo Montagna veneto*; ma questo *Girolamo* non è noto. Il *Montagna* celebre fu *Bartolomeo*. Suo fratello *Benedetto* fu oscuro pittore; ambedue da Vicenza; la data 1507 corrisponde bene col tempo di Bartolomeo e lo stile dell'opera non lo esclude. (Vedi la nota 317.).

*Marchesini Alessandro*. La Santissima Trinità e s. Francesco di Sales; è sul gusto stesso del precedente dello stesso autore. (Vedi la nota 321).

*Damini Pietro*. San Mauro e s. Placido, assai graziose figurette, passabilmente conservate.

*Bellini Giovanni*. Testa del Redentore, in tavola, assai bella, e finitissima; ha qualche macchia, che si spera superficiale.

*Solimena K. Francesco*. Santo vescovo portato dagli Angeli; assai buono nel suo fondo, ma consunto negli oscuri. Accompagna il precedente dello stesso autore Santo Pontefice.

*Basaiti Marco*. S. Girolamo con paesaggio: piccolo quadretto in tavola. Ha molto merito nello stile secco sul principiare del 1500; conservato. Nel rovescio di questa tavola vi è un'iscrizione con cui si attribuisce questa operetta ad un *Lamberti* nome che si crede incognito nella storia pittorica. A questo autore viene dal *Boschini* attribuito il suddetto quadro; ma resta a sapersi se l'iscrizione abbia ingannato il *Boschini*, o se l'error del *Boschini* abbia dato motivo alla iscrizione.

*Mansueti Giovanni*. San Pietro, mezzo busto in tela; ha molto merito come opera di circa tre secoli; ed è forse delle migliori di questo autore. La testa del Santo è troppo oscura, conservato bene rispetto alla età sua.

*Forabosco Girolamo*. S. Girolamo piccola figura sul rame. L'autore rimane un poco equivoco: E dipinto con gusto, sporco, ma nel suo fondo non è mal conservato.

*Ricci Marco*. Paese a tempera con lo specchio, molto buono, conservato.

*Carriera Rosalba*. Beata Vergine, mezzo busto in pastella, buona, ma un poco smontata di colore.

*Ricci Marco*. Paese a tempera, buono, conservato.

*Bellini Giovanni*. La Circoncisione del Signore, mezze figure in tavola: fu opera di pregio, ora guasta e ritoccata assai male; pure potrebbe ancora ridursi, ed essere di molto conto.

*Tintoretto Iacopo*. Deposizione di Cristo nel Sepolcro; buona composizione di espressione sufficiente, disegnata con energia, e discretamente accurata. Ha sofferto alquanto negli oscuri. Resta tuttavia sopra un altare della Cappella interna destinata alla ufficiatura pei monaci defunti (Vedi nota 270. e il Rapporto primo dell'Edwards).

*Varottari Alessandro*. Cristo sedente con un flagello in mano, s. Francesco ed altre figure di grandezza naturale, buona opera dell'autore; ma il soggetto suo mistico interessa poco: ha sofferto alquanto negli oscuri.

*Carpaccio Vittore*. S. Georgio che uccide il Drago; ed al basso della stessa tela alcune storielle relative alla vita di quel Santo. Quadro d'altare, opera studiata, ma non delle migliori dell'autore; conservata rispetto alla età sua (Vedi nota 182 e il Rapporto primo dell'Edwards).

*Brill Paolo*. Due piccoli paesi sul rame, buonini, passabilmente conservati.